



**Comune di
Sassari
Ente capofila**



**PLUS
Anglona-Coros-
Figulinas**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
UFFICIO VI – Ambito territoriale per la provincia di Sassari*

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTIVAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI PER LA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI PRESA IN CARICO DEI PROGRAMMI SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) e REIS (Reddito di Inclusione Sociale)

Il giorno, del mese di presso la Sede Legale ATS Sardegna

TRA

La ATS Sardegna – Azienda Tutela Salute – ASSL Sassari con sede legale via Enrico Costa n.57 (Piazza Fiume) 07100 Sassari - codice fiscale 92005870909 qui rappresentata dal Direttore Generale Dott. Fulvio Moirano nato a Quiliano (SV), il 16.12.1952,

E

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna Uff. VI. - Ambito territoriale per la Provincia di Sassari qui rappresentato dalla Dott.ssa Antonella Polo nata a Lanusei il 19.02.1976 Il quale dichiara di agire in questo atto esclusivamente in nome e per conto e nell'interesse dell'amministrazione che rappresenta (C.F. 80003220904)

E

Il Comune di Ozieri, nella sua veste di Ente capofila del PLUS di Ozieri, qui rappresentato dal Sindaco Pro Tempore del Comune di Ozieri, Dott. Marco Murgia nato a Torino il 07/08/1964 il quale dichiara di agire in questo atto esclusivamente in nome e per conto e nell'interesse dell'amministrazione che rappresenta (Codice Fiscale del Comune di Ozieri: 00247640907);

E

Il Comune di Osilo, nella sua veste di Ente capofila del PLUS Anglona-Coros Figulinas, qui rappresentato dal Sindaco Pro Tempore del Comune di Osilo – Sig. Giovanni Ligios, nato a Sassari il 16/12/1975 il quale dichiara di agire in questo atto esclusivamente in nome e per conto e nell'interesse dell'amministrazione che rappresenta (Codice Fiscale del Comune di Osilo: 80005910908);

E

Il Comune di Sassari nella sua veste di Ente capofila del PLUS di Sassari, qui rappresentato dal Sindaco Pro Tempore del Comune di Sassari – Dr Nicola Sanna, nato a Bochum il 04/05/1963 il quale dichiara di agire in questo atto esclusivamente in nome e per conto e

nell'interesse dell'amministrazione che rappresenta (Codice Fiscale del Comune di Sassari 00239740905);

E

Il Comune di Bonorva nella sua veste di Ente capofila del PLUS di Alghero, qui rappresentato dal Sindaco Pro Tempore del Comune di Bonorva – Dr Massimo D'Agostino, nato a Sassari il 02/03/1970 il quale dichiara di agire in questo atto esclusivamente in nome e per conto e nell'interesse dell'amministrazione che rappresenta (Codice Fiscale del Comune di Bonorva 00256810904)

PREMESSO CHE

1. la L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della L.R. n. 4 del 1988, riordino delle funzioni socio assistenziali”, all’art. 20 individua nel Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS) lo strumento di programmazione locale del sistema integrato dei servizi alla persona;
2. ai sensi della suddetta L.R. n. 23/2005 sono stati costituiti gli ambiti PLUS per la programmazione e la gestione associata dei servizi alla persona;
3. che l’art. 32 della richiamata L.R. n° 23/2005, nel disciplinare l’”Integrazione sociosanitaria”, al comma 2, lett. b), prevede la stipula, fra i comuni associati e le aziende sanitarie locali, di “protocolli operativi per la valutazione multiprofessionale dei bisogni e l’individuazione dell’operatore responsabile dell’attuazione del progetto assistenziale”;
4. le Linee guida per il PLUS per il triennio 2012/2014, approvate con Deliberazione G.R. n° 40/32 del 06/10/2011, prorogate per l’anno 2016 con Deliberazione di G.R. n° 58/2 del 27/11/2015, ulteriormente prorogate per tutto il 2017 con Deliberazione di G.R. n° 69/27 del 23/12/2016, individuano tra gli obiettivi da perseguire il potenziamento dell’integrazione socio-sanitaria mediante lo sviluppo della programmazione integrata in ogni territorio distrettuale;
5. l’Accordo di Partenariato 2014/2020 per l’impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) è stato adottato dalla Commissione Europea con Decisione del 29/10/2014;
6. la Decisione CE C (2014)10130 del 17 Dicembre 2014, approva il Programma Operativo Nazionale “Inclusione”, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nell’ambito della Programmazione 2014/2020 relativa al FSE (Fondo Sociale Europeo);
7. la Legge 28 Dicembre 2015, n° 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all’art. 1, comma 386, prevede l’istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato “Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione

sociale”;

8. il decreto 26 maggio 2016, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, concerne l'avvio sull'intero territorio nazionale del Sostegno per l'Inclusione Attiva;
9. il decreto sopra citato pone in capo agli Ambiti territoriali la predisposizione. per ciascun nucleo familiare destinatario della misura, di un progetto personalizzato per il superamento della condizione di povertà, il reinserimento lavorativo e l'inclusione sociale;
10. l'Accordo in conferenza Stato Regioni ed Unificata dell'11 febbraio 2016 definisce le “Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'Inclusione Attiva” (SIA);
11. per la predisposizione dei progetti personalizzati è fondamentale la funzione dei servizi sociali professionali per la presa in carico dei beneficiari del SIA, anche attraverso la costituzione di Equipe multidisciplinari e l'attivazione di una rete integrata di interventi;
12. le predette Linee guida prevedono al punto 3 che gli Ambiti territoriali sottoscrivano atti formali, ovvero la definizione di modalità di collaborazione al fine di definire i rapporti con i diversi soggetti pubblici e del privato sociale, promuovendo oltre che la collaborazione interistituzionale anche la collaborazione interservizi;
13. il Decreto Direttoriale del 3 agosto 2016 adotta l'Avviso pubblico n° 3/2016 per la “Presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON “Inclusione”, proposte di intervento per l'Attuazione del SIA”, è volto a rafforzare gli interventi in attuazione del decreto interministeriale 26 maggio 2016 attraverso il supporto degli Ambiti territoriali nello svolgimento delle funzioni indicate nel paragrafo 4 dello stesso Avviso;
14. la L.R. n. 18/2016 “Reddito di inclusione sociale. Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale – “Agiudu torrau”, istituisce il REIS quale misura specifica di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 23 dicembre 2005, n°23, ed è complementare e aggiuntiva rispetto al SIA;
15. l'art. 7 della citata legge stabilisce che la progettazione e la gestione delle misure relative al REIS sono assicurate in ambito PLUS;
16. l'art. 9 prevede che l'equipe multidisciplinare, designata dall'Ufficio di Piano dei PLUS insieme al comune di residenza, in raccordo con gli altri soggetti coinvolti, progetti un piano personalizzato di interventi finalizzati al sostegno e all'emancipazione dell'individuo;

17. con la Deliberazione di G.R. n° 65/32 del 06/12/2016 sono state approvate le “Linee Guida sui criteri e le modalità per la ripartizione degli stanziamenti regionali e le specifiche modalità di attivazione del REIS ai sensi della L.R. N° 18/2016”;
18. Visto l' Accordo di Collaborazione del 29/09/2016 tra l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro, approvato con Determinazione N.15798 Rep. N 386 del 18.11.2016, avente per oggetto il rafforzamento delle attività di collaborazione con le amministrazioni competenti sul territorio, in materia di servizi sociali e servizi per il lavoro, al fine di garantire l'attivazione di un sistema integrato di interventi e servizi di inclusione attiva.

RITENUTO CHE

per tutto quanto sopra esposto, sia necessario formalizzare un protocollo d'intesa tra la ASSL di Sassari, l'Ufficio Scolastico Regionale Uff. VI, gli Ambiti PLUS della Provincia di Sassari, per l'attivazione della rete territoriale dei servizi socio-sanitari, scolastici e di inclusione lavorativa, inerenti la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico dei programmi SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) e REIS (Reddito di Inclusione Sociale).

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente protocollo d'intesa ha ad oggetto l'adozione di un modello organizzativo funzionale per l'attuazione dei programmi SIA e REIS volto ad assicurare una presa in carico multidimensionale, capace di rispondere alla complessità delle diversificate situazioni familiari e dei bisogni di cui sono portatrici.

Art. 2 - Obiettivi

Gli obiettivi del presente Protocollo sono:

- a) assicurare una lettura multidimensionale dei bisogni e delle risorse dei nuclei familiari, promuovendo percorsi di presa in carico integrata;
- b) assicurare una migliore qualità ed una maggiore obiettività valutativa, nonché l'assunzione partecipata delle scelte di cambiamento che si intendono attivare;
- c) rimuovere eventuali sovrapposizioni, ridondanze o inefficienze nei processi di presa in carico;

- d) ottimizzare il tempo degli operatori, le risorse del territorio e gli strumenti a disposizione dei servizi;
- e) garantire il coinvolgimento di tutti i soggetti e le professionalità impegnate e/o coinvolgibili nella gestione delle azioni programmate.

Art. 3 – Costituzione Equipe Multidisciplinare (EM)

Sulla base del pre-assessment (pre-analisi) effettuato dagli operatori sociali dei singoli Comuni, saranno costituite, equipe multidisciplinari (EE.MM.) a cui è affidata la progettazione, attuazione, gestione, supervisione e monitoraggio dei progetti personalizzati. L'EM è responsabile della realizzazione operativa del programma per tutta la sua durata. Orientativamente ogni EE.MM. è costituita da:

1. Assistente sociale o altro operatore sociale individuato da ciascuno dei comuni dell'ambito PLUS;
2. Operatore sociale selezionato da ciascun ambito PLUS;
3. Operatore dell'amministrazione competente sul territorio in materia di servizi per l'impiego;

eventuali altre figure professionali quali:

4. Operatore sociale (educatore professionale, educatore domiciliare, assistente familiare, mediatore culturale);
5. Operatore dei servizi socio-sanitari specialistici (Distretti SocioSanitari, Servizio SocioSanitario, Consulenti familiari, Centro di Salute mentale, Ser.D, UONPIA);
6. Operatori delle amministrazioni competenti sul territorio in materia di tutela della salute (MMG e PLS);
7. Operatori delle amministrazioni competenti sul territorio in materia di formazione e istruzione (Istituzioni scolastiche, Enti di formazione);
8. Soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli Enti non profit.

L'operatore sociale individuato da ciascun ambito PLUS svolge il ruolo di responsabile del caso. Viene, inoltre, individuato almeno un membro adulto della famiglia come referente da coinvolgere nella definizione del progetto personalizzato.

Per ogni famiglia presa in carico la composizione delle EE.MM. deve essere esplicitamente definita e comunicata nell'ambito del monitoraggio della misura (nome, cognome, funzione di ogni professionista e/o altro soggetto coinvolto).

Nel progetto personalizzato devono essere indicati la composizione della EM e l'operatore che svolge la funzione di responsabile del caso.

Art. 4 – Ruolo e funzioni Responsabile del caso

Il responsabile del caso convoca i membri delle EE.MM attraverso email con allegata la scheda di pre-assessment dei nuclei beneficiari da valutare.

Inoltre, coordina l'attuazione degli interventi, è il referente dell'equipe nei confronti degli interlocutori esterni, cura la continuità degli interventi programmati, la rilevazione e verifica

dei risultati ottenuti, e, ove necessario, propone alle EE.MM ed alla famiglia la ridefinizione del programma personalizzato. Sulla base dell'andamento del progetto e dei bisogni rilevati può, altresì, proporre modifiche nella composizione dell'Equipe salvaguardandone, ove possibile, la continuità.

Art. 5 – Ruolo e funzioni delle EE.MM

Le EE.MM. costituite nella fase di pre-assessment , sono coinvolte nelle seguenti fasi del programma:

- a) *Fase di assessment (analisi)*: la definizione dei progetti personalizzati di inclusione attiva deve essere preceduta dalla identificazione dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia, attraverso un Quadro di analisi con la collaborazione di tutti gli attori coinvolti;
- b) *Fase di progettazione*: il progetto personalizzato di interventi viene elaborato, compilando la Scheda Progetto, in base ai bisogni della famiglia e dei suoi componenti. Tale progetto viene sottoscritto per adesione dai componenti del nucleo familiare. Gli interventi individuati saranno garantiti dai soggetti istituzionali e dai servizi pubblici, nonché dai servizi privati coinvolti.
- c) *Monitoraggio degli interventi*: l'attuazione degli interventi verrà seguita costantemente dal Responsabile del caso che riporterà all'EM per una valutazione in itinere del livello di raggiungimento dei risultati attesi al fine di consentire, se necessario, una ridefinizione del programma di intervento.

Art. – 6 Impegni delle parti

Per il raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo si definiscono gli impegni e le attività delle parti.

Gli Ambiti PLUS:

- coordinano l'attuazione delle misure sui territori di competenza in tutte le loro fasi e azioni, secondo le modalità disciplinate dalla Regione e attuano i progetti finanziati dal PON Inclusione o dalla Regione
- progettano e gestiscono le misure di inclusione attiva previste dal SIA e dal REIS;
- implementano l'accordo di collaborazione in rete e condividono prassi operative con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, istruzione, formazione e tutela della salute (Centro per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Scuola e servizi educativi, Distretti SocioSanitari, Servizio SocioSanitario, Consulenti familiari, Centro di Salute mentale, Ser.D, UONPIA e/o Centri Accreditati ex art. 26 della Legge 833/78) e promuovono altresì accordi con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli Enti non profit.

L'ASSL di Sassari:

- partecipa, per ogni ambito PLUS, alle EE.MM. nei casi di famiglie con bisogni complessi, attraverso una o più figure professionali appartenenti al servizio

specialistico di riferimento, al fine di assicurare una presa in carico multidimensionale e garantire la massima efficacia dell'intervento;

- autorizza le figure professionali di cui sopra a partecipare, durante l'orario di servizio, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, agli incontri delle EE.MM. Il numero degli incontri saranno periodici e coincidenti con le fasi delineate nell'art. 5 del presente Protocollo;
- favorisce e sostiene la comunicazione circolare tra i responsabili dei diversi servizi coinvolti e il Responsabile del caso al fine di agevolare l'attivazione e il monitoraggio degli interventi personalizzati di sostegno;

L'Ufficio Scolastico Regionale Uff. VI:

- sostiene gli ambiti PLUS promuovendo la conoscenza e l'implementazione del Protocollo presso le Istituzioni scolastiche, per una maggiore integrazione degli interventi scolastici con quelli socio-sanitari;
- favorisce l'adesione delle Istituzioni Scolastiche ai Progetti predisposti dagli Ambiti PLUS di riferimento, attraverso il coinvolgimento attivo dei Dirigenti Scolastici e/o loro delegati all'interno delle EE.MM per le azioni di inclusione attiva dei beneficiari.

Art. 7 - Efficacia e durata

Il presente Protocollo di Intesa ha durata triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Alla sua scadenza le Parti potranno concordare l'eventuale proroga.

Il Protocollo d'Intesa può essere risolto, prima della scadenza, anche su richiesta di una delle Parti, fatte salve le attività già eseguite di comune accordo attraverso atto scritto.

Sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa

Sassari li _____

IL DIRETTORE GENERALE ATS _____

Per la ASSSL. di Sassari: _____

Per l'Ufficio Scolastico Provinciale Uff.VI _____

Per il PLUS di Sassari _____

Per il PLUS di Bonorva _____

Per il PLUS di Osilo _____

Per il PLUS di Ozieri _____